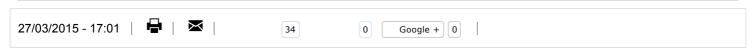






## Tagli, il Comitato di lotta: "A Frosinone la Passione dei cittadini"





(http://www.linchiestaquotidiano.it/cmw/media/t/9775.JPG)

FROSINONE - Calato il sipario sulla "Passione di Cristo" con la regia di Marsinano e le polemiche su costi e politici-attori, continua in silenzio la vera "passione", quella dei cittadini alle prese con l'emergenza sociale di un capoluogo in cui i servizi subiscono una nuova mannaia (con tagli del 20% conseguenti a quelli del Governo) e i licenziati della Multiservizi vivono in tenda da 354 giorni in attesa di una soluzione alla loro vertenza. E proprio dal Comitato di lotta per il lavoro arriva un appello (l'ennesimo) a consiglieri comunali, regionali, parlamentari della provincia, Prefetto e Vescovo. «Una volta di più - si legge nella lettera inviata dal Comitato di lotta - i lavoratori della ex Frosinone Multiservizi si convincono che la scelta da loro operata, cioè quella di adoperarsi per recuperare una società pubblica per

restituire il lavoro alle centinaia di persone che per 17 anni l'avevano svolto, è l'unica soluzione per mantenere un minimo di salario decente e stabilità del posto per tutti coloro impegnati nei servizi. La delibera del Comune di Frosinone dell'11 febbraio 2015 sul contenimento delle spese esercizio 2015, prevede, a fronte di una consistente riduzione delle risorse trasferite dalla Stato, una correlata riduzione delle risorse disponibili per acquisto di beni e servizi, di spese del personale, e di altre spese di natura discrezionale, che risultano pari a circa € 3.100.000,00. Particolarmente pesante appare l'azione di taglio 18% sulle prestazioni di servizi per un totale di €.1.784.330,42 su €.9.912.946,79. Esso corrisponde al 57% dell'ammontare complessivo della manovra! Gli altri tagli riguardano per il 3,5% le spese del personale che su un ammontare annuo di €.10.945.489,21 è pari a €.383.092,12; il 30% dell'acquisto di beni su un totale di €.1.469.671,34 pari a €.440.901,40; e diminuzione del 35% dei trasferimenti €.1.397.093,30 pari a €.488.982,655. Le prestazioni dei servizi dunque inerenti l'assistenza domiciliare, i disabili, lo scuolabus, gli asili nido, i servizi pubblici locali, il verde, i servizi culturali ecc. saranno effettuate con un 20% di risorse in meno.

Ciò significa che i servizi saranno ridotti come ridotti saranno i salari dei lavoratori e, molto probabilmente, vi sarà un aumento delle quote a carico dell'utenza per non far chiudere definitivamente tanti di questi servizi. Si poteva tagliare altrove? Si poteva fare diversamente? L'Amministrazione, senza batter ciglio e senza alcuna preoccupazione decreta una vera Pasqua di passione per la popolazione. Quella popolazione che usufruisce dei servizi, che fa fede nel contributo pubblico nell'affrontare la quotidianità che non vive nell'oro e che fa fatica ad arrivare a fine mese. Un'altra parte della popolazione che da tempo in ginocchio, che esce dalle statistiche della popolazione attiva (1/3?) non pensa, né può, usufruire in alcuna maniera dei servizi pubblici, se non quelli dell'offerta caritatevole legata alle organizzazioni cattoliche che fungono da servizi sociali. Una scelta di classe, si diceva una volta, che vede tutelare solo in una parte minoritaria della popolazione, che ha accesso a quella cittadinanza economico/sociale oltre a quella politica. Gli altri si dovranno accontentare, al massimo, del circo sportivo che vede impegnati i loro risparmi e quelli di una intera città per una colossale pazzia difronte a drammatici segnali di difficoltà dei cittadini. Con 5, 6 o 7 milioni di euro quanti problemi reali del lavoro, del commercio, dell'artigianato, dell'inquinamento o dei servizi, appunto, potrebbero essere affrontati?I lavoratori attendati suggeriscono da tempo la gestione pubblica dei servizi attraverso la reinternalizzazione o l'utilizzo di società pubbliche. Nel caso in questione, con i tagli del 20% che ricadono sull'occupazione, sui salari che vanno sotto i 400 euro, i servizi avrebbero senso solo con una rivisitazione e gestione complessiva attraverso una newco, con l'intervento regionale sugli esuberi». Dal Comitato sottolineano la tendenza generale al «forsennato disboscamento di risorse e attività pubbliche dove nel tempo si redistribuiva lavoro e reddito, vede nei rappresentanti della politica un tacito consenso, con il risultato dell'impoverimento del proprio territorio e, perché no, della convivenza civile, aprendo la strada a gestioni che privilegiano non il bene comune ma il vantaggio personale (leggasi profitto) e che sfocia spesso in un circuito truffaldino se non mafioso oramai consolidato nelle realtà e che non passa giorno che la magistratura non rilevi. I lavoratori nella tenda, al 354° giorno di presidio richiamano le istituzioni e le forze politiche più volte sollecitate e che più volte hanno dato pubblicamente l'impressione di impegnarsi ad una risposta. I lavoratori pagano un dazio pesante alle scellerate scelte dell'amministrazione. Non chiedono assistenza ma il ripristino di un diritto che si erano conquistati negli anni. E non meritano, come non merita nessuno, di essere umiliati e calpestati rimanendo in un limbo che non volge mai verso una reale decisione. Buona Pasgua».

Redazione L'Inchiesta Quotidiano



## Nella stessa categoria

30/03/2015 11:30:00

Aggiudicate le gare per i lavori da 3,6 milioni al Casaleno

(http://www.linchiestaquotidiano.it/news/2015/03/30/aggiudicate-le-gare-per-i-lavori-da-3,6-milioni-al-casaleno/11165) 28/03/2015 20:24:00

Atto Asl, Ottaviani convoca i sindaci. «Ma solo il Dg può decidere la votazione»

(http://www.linchiestaquotidiano.it/news/2015/03/28/atto-asl,-ottaviani-convoca-i-sindaci.-«ma-solo-il-dg-può-de/11160) 28/03/2015 18:24:00

Sanità, Ottaviani convoca la Consulta. Abbruzzese: atto Asl incongruo

(http://www.linchiestaquotidiano.it/news/2015/03/28/sanità,-ottaviani-convoca-la-consultaabbruzzese-atto-asl-/11157) 28/03/2015 12:39:00  Casa della Salute e Rems,tour del M5S a Ceccano per vederci chiaro  (http://www.linchiestaquotidiano.it/news/2015/03/28/casa-della-salute-e-rems,tour-del-m5s-a-ceccano-per-vederci-/11153)
▶Tags:
nessuno
DOVE SIAMO
iDITORE: Cooperativa Editoriale L'Inchiesta residente: Ornella Massaro irettore Responsabile: Stefano Di Scanno
▼Via Enrico De Nicola 65 - Cassino
• (+39) 0776 328066
<b>₹</b> (+39) 0776 328066
▼Via Casilina Nord, 369 - Frosinone
• (+39) 0775 1955097

 $\textcolor{red}{\mathbf{z}} \underline{\mathbf{redazione@linchiestaquotidiano.it}} \ \underline{\mathbf{mailto:redazione@linchiestaquotidiano.it)}}$ 

**CATEGORIE** 

Cronaca (/news/category/cronaca-e-giudiziaria)	Governi del territorio (/news/category/governi-del-territorio)
Economia e lavoro (/news/category/economia-e-lavoro)	Diario quotidiano (/news/category/diario-quotidiano)
Terza Pagina (/news/category/terza-pagina)	Prima Fila (/news/category/prima-fila)

Sport (/news/category/sport)

Copyrights © 2010-2015 L'Inchiesta Quotidiano OnLine

Missione Reporter (/news/category/missione-reporter)

Home (/) FAQ Termini di utilizzo Contattaci (/la-redazione) Accedi (/Admin)

REGISTRAZIONE Tribunale di Cassino Numero 8/2010 ISCRIZIONE al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 20484